

# BANDO PUBBLICO

**Per la concessione di contributi in regime “de minimis” a favore delle imprese di acquacoltura per la riattivazione produttiva delle aree adibite all’attività di venericoltura nella laguna di Venezia.**

## 1. Finalità del bando

Il presente bando disciplina le procedure per l’ammissione delle imprese di acquacoltura che esercitano l’attività di venericoltura in laguna di Venezia ad aiuti da erogare in regime di “de minimis” ex Regolamento (CE) n. 717/2014 per l’attuazione di interventi volti alla riattivazione produttiva degli allevamenti di vongole, interessati negli ultimi anni da un grave calo delle produzioni, anche come conseguenza delle estese morie verificatesi nel corso degli anni 2012 e 2013. La procedura viene avviata in coerenza e attuazione:

- dell’art. 32 della L.R. 3/2013
- della Determinazione dirigenziale n. 4101 del 27/12/2013
- della Deliberazione di Giunta Regionale n. 2859 del 30/12/2013
- della Deliberazione della Presidente nell’esercizio dei poteri del Consiglio Provinciale n. 56/2014 del 06/11/2014
- della Determinazione dirigenziale n. 3298 del 14/11/2014
- della Deliberazione di Giunta Regionale n. 2329 del 09/12/2014 con la quale è stata approvata la variante del progetto
- nota Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali prot. n. 2912 del 12 febbraio 2015 con cui si autorizza la Provincia di Venezia ad erogare in regime di “de minimis”, nel rispetto del limite nazionale di cui all’art. 3 par. 3 del Regolamento (CE) n. 717/2014, un aiuto straordinario in favore delle imprese di acquacoltura
- della determinazione del Dirigente del Servizio Caccia e Pesca n. 821/2015 del 27/03/2015, con la quale è stato approvato il presente bando.

## 2. Aree territoriali di attuazione

Conterminazione lagunare di Venezia come definita dalla L. 366 del 05/03/1963 e poi modificata con Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici del 09/02/1990.

## 3. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di ammissione al contributo, in carta semplice, dovrà essere compilata utilizzando il modello di cui all’allegato “A” e sottoscritta dal richiedente ai sensi dell’art. 38 del D.P.R. 445/2000.

Le domande, corredate da fotocopia di un valido documento d’identità del sottoscrittore, dovranno essere inoltrate alla Provincia di Venezia – Servizio Caccia e Pesca esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata all’indirizzo [cacciapesca@pec.provincia.ve.it](mailto:cacciapesca@pec.provincia.ve.it), entro il termine perentorio di giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione del Bando.

Se la scadenza venisse a coincidere con un giorno festivo il termine di ricezione delle domande slitterà al primo giorno lavorativo utile successivo.

Per la verifica del rispetto dei termini di presentazione farà fede la ricevuta di accettazione rilasciata dal gestore di posta elettronica.

Le domande presentate oltre i termini previsti, nonché quelle presentate antecedentemente alla pubblicazione dell’avviso pubblico, non saranno esaminate e saranno dichiarate irricevibili.

## 4. Soggetti ammissibili

Possono presentare istanza le imprese di acquacoltura che alla data del 09 dicembre 2014 (data della DGR Veneto n. 2329/2014) esercitavano l’attività di venericoltura mediante lavorazione dei fondali naturali in aree demaniali della laguna di Venezia, nell’ambito territoriale definito dal precedente art. 2, e che continuino ad esercitarla alla data di pubblicazione del presente bando.

Non sono ammissibili le istanze presentate da imprese che svolgano solamente l'ingrasso delle vongole all'interno di supporti artificiali di qualsivoglia genere.

### **5. Requisiti per l'ammissibilità**

Il richiedente, a pena di esclusione, dovrà dimostrare:

- i. di essere iscritto al Registro delle Imprese presso la competente CCIAA;
- ii. di essere titolare di Partiva IVA;
- iii. di avere avuto, alla data 09 dicembre 2014, la legittima disponibilità di fondali lagunari demaniali al fine dell'esercizio dell'attività di venericoltura;
- iv. di avere mantenuto fino alla data di pubblicazione del presente bando la legittima disponibilità dei fondali lagunari di cui al precedente punto iii);
- v. di non essere soggetto a procedura di fallimento, liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa o altre forme di procedura concorsuale per insolvenza.

### **6. Attività soggette a contribuzione**

Le imprese potranno ottenere gli aiuti previsti dal presente bando a fronte dell'effettuazione, nei fondali lagunari a loro diretta gestione, delle seguenti attività finalizzate all'incremento della produttività e al miglioramento della funzionalità ecosistemica dell'ambiente lagunare, da svolgersi a partire dalla pubblicazione dell'elenco definitivo dei beneficiari ed entro il 10 settembre 2015:

- i. emendamento dei fondali;
- ii. rimozione dei gusci depositati a seguito di morie e contestuale triturazione degli stessi;
- iii. pulizia dei fondali in concessione dalla componente macroalgale che si sviluppa all'interno delle concessioni e nelle zone lagunari limitrofe;
- iv. astensione da ogni forma di lavorazione delle aree a semina recente;
- v. spostamento di prodotto da un settore all'altro all'interno dello stesso allevamento ai fini della successiva risemina del lotto lavorato;
- vi. rimozione di pali e di altri manufatti che rappresentano ostacolo alle attività di lavorazione e alla navigazione e conseguente smaltimento a norma di legge;
- vii. ripermimetrazione delle aree in concessione mediante sostituzione dei pali deteriorati.

Gli aiuti saranno assegnati in proporzione alla superficie direttamente gestita, ai fini dell'attività di venericoltura in laguna di Venezia, dall'impresa richiedente alla data di pubblicazione del bando.

### **7. Quantificazione delle risorse e intensità di contribuzione**

Le risorse complessivamente stanziare per la concessione degli aiuti in regime "de minimis", ammontano a complessivi € 950.000,00 (Euro novecentocinquanta).

L'ammontare dell'aiuto concesso ad ogni singolo beneficiario sarà determinato sulla base di un importo massimo pari a 950,00 € (Euro novecentocinquanta) per ciascun ettaro di superficie gestita ai fini della venericoltura, fermi restando il tetto massimo di 30.000,00 € (Euro trentamila) e i limiti per impresa unica ai sensi del Reg. (CE) n. 717/2014.

Qualora l'entità complessiva degli aiuti da erogare agli aventi diritto dovesse superare la somma di 950.000,00 € verrà operata una riduzione proporzionale di ciascun aiuto.

### **8. Valutazione ed istruttoria delle istanze**

Le domande presentate verranno verificate dal Servizio Caccia e Pesca della Provincia di Venezia. È ammessa la regolarizzazione della documentazione entro 10 giorni dalla data di ricevimento della relativa richiesta.

L'istruttoria sarà completata entro il termine massimo di 60 (sessanta) giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.

### **9. Modalità di erogazione dell'aiuto**

Completata l'istruttoria, verrà pubblicato l'elenco delle istanze ritenute ammissibili all'aiuto e l'elenco delle escluse con la relativa motivazione.

L'elenco in questione sarà pubblicato all'Albo della Provincia di Venezia e sul sito <http://www.provincia.venezia.it/trasparenza/bandi-di-gara-aperti.html>

Tutti gli interessati, entro i successivi 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco potranno chiedere il riesame delle domande alla Provincia di Venezia – Servizio Caccia e Pesca a mezzo PEC all'indirizzo [cacciapesca@pec.provincia.ve.it](mailto:cacciapesca@pec.provincia.ve.it) . Gli eventuali ricorsi verranno valutati nei successivi 10 (dieci) giorni, decorsi i quali si procederà alla pubblicazione dell'elenco definitivo all'Albo della Provincia di Venezia e sul sito <http://www.provincia.venezia.it/trasparenza/bandi-di-gara-aperti.html>.

#### **10. Obblighi del beneficiario**

Il beneficiario deve dimostrare, tassativamente entro il termine del 30 settembre 2015, di aver effettuato quanto previsto dal bando al fine della riattivazione produttiva delle aree demaniali utilizzate per l'attività di venericoltura indicate nella domanda di aiuto.

La suddetta dimostrazione avverrà mediante presentazione di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà come da modello allegato B al presente bando e di perizia rilasciata da un tecnico qualificato (titolare di diploma di laurea in scienze agrarie, forestali, biologiche, naturali, ambientali o equipollenti) attestante gli esiti conseguiti in relazione allo specifico contesto ambientale in cui si colloca l'area di allevamento.

Le attività svolte saranno oggetto di verifica a campione.

L'impresa interessata è vincolata a mantenere, fino alla data di presentazione della sopra indicata documentazione, l'attività di venericoltura sulla superficie indicata nella domanda, pena la perdita del contributo.

È fatto obbligo di ottemperare alle norme della politica comune della pesca dell'Unione Europea durante il periodo intercorrente tra l'approvazione dell'elenco definitivo dei beneficiari e la presentazione della dichiarazione sostitutiva attestante l'effettuazione delle attività previste dal presente bando. In caso di inosservanza accertata nel corso di tale periodo, l'aiuto concesso verrà ridotto in proporzione alla gravità dell'infrazione. Qualora fosse già stato liquidato, verrà disposto il rimborso della quota pari alla riduzione.

#### **11. Liquidazione dell'aiuto**

L'aiuto sarà liquidato in unica soluzione mediante bonifico sul C/C bancario indicato nella domanda.

#### **12. Cumulo degli aiuti.**

Il presente aiuto è cumulabile, fino al limite massimo di € 30.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari, compreso quello in cui viene accordato l'aiuto di cui al presente bando, con altri eventuali aiuti "de minimis" nel settore della pesca e acquacoltura percepiti dal beneficiario.

#### **13. Informativa**

Il trattamento dei dati personali verrà gestito ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

#### **14. Responsabile del Procedimento**

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Paolo Gabbi, Dirigente del Servizio Caccia e Pesca della Provincia di Venezia.

#### **Riferimenti normativi**

Art. 12 della L. 241/1990.

Regolamento (CE) n. 717/2014 della Commissione Europea del 27/06/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura, che prevede la possibilità di concedere aiuti esenti dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108 par. 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e che, inoltre, in base all'art. 3 par. 3) stabilisce per lo Stato Italiano il limite di 96,310 milioni di euro quale importo cumulativo degli aiuti nell'arco di tre esercizi finanziari.

“Orientamenti per l’esame degli aiuti di stato nel settore della pesca e dell’acquacoltura” (2008/C 84/06), relativamente alla base giuridica, al campo di applicazione ed alla definizione di aiuto nel settore della pesca.

Legge Regione Veneto n. 4/2013 art. 32.

Venezia Mestre, 27 marzo 2015

Il Dirigente  
Servizio Caccia e Pesca  
ing. Paolo Gabbi  
*(sottoscritto digitalmente contestualmente alla  
determinazione n. 821 del 27.03.2015)*

## ALLEGATO A

Alla Provincia di Venezia – Servizio Caccia e Pesca

**Domanda AIUTO “DE MINIMIS” per la riattivazione produttiva delle aree adibite all’attività di venericoltura nella laguna di Venezia.**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ nella sua qualità di

- titolare dell’impresa individuale denominata \_\_\_\_\_  
 legale rappresentante della società denominata \_\_\_\_\_

codice fiscale impresa \_\_\_\_\_

P/IVA impresa \_\_\_\_\_

Sede impresa \_\_\_\_\_

### PRESO ATTO

- che gli aiuti di cui alla presente domanda sono soggetti a regime “de minimis” di cui al Regolamento (CE) n. 717/2014 della Commissione Europea del 27/06/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “de minimis” nel settore della pesca e dell’acquacoltura;
- che l’importo massimo di aiuti di stato “de minimis” che può essere concesso ad una impresa unica<sup>1</sup> in un triennio (l’esercizio finanziario in corso ed i due precedenti), senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese, è pari a € 30.000,00 se impresa attiva nel settore della pesca e acquacoltura;
- che gli aiuti “de minimis” sono considerati concessi nel momento in cui all’impresa è accordato il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione dell’aiuto all’impresa;

consapevole delle responsabilità penali in cui incorre nel caso di dichiarazioni non veritiere, false e/o mendaci ai sensi dell’art.76 del DPR 445/2000

### DICHIARA

1. di aver preso visione di quanto disposto dal bando, pubblicato all’Albo della Provincia di Venezia e sul sito <http://www.provincia.venezia.it/trasparenza/bandi-di-gara-aperti.html>;
2. di essere iscritto alla Camera di Commercio di \_\_\_\_\_ al numero \_\_\_\_\_;
3. di avere la legittima disponibilità di aree demaniali al fine dell’esercizio dell’attività di venericoltura alla data di pubblicazione del presente bando;
4. che le aree di cui al precedente punto 3 hanno una superficie complessiva di \_\_\_\_\_ ettari;
5. di avere la disponibilità delle aree di cui al precedente punto 3 in virtù di:
  - concessione provinciale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
  - contratto di subconcessione con la Società Consortile GRAL s.c.a.r.l. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
  - affidamento in gestione di porzione dell’area di cui al contratto di sub concessione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ tra la Società Consortile GRAL s.c.a.r.l. e la società denominata \_\_\_\_\_ avente c.f. \_\_\_\_\_; come da allegata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata dal legale rappresentante di quest’ultima su modello A1, riguardante la ripartizione complessiva delle aree in subconcessione;

<sup>1</sup> come definita dall’art. 2 par. 2 del Reg. (CE) n. 717/2014

6. che alla data del 09 dicembre 2014 le aree di cui ai precedenti punti 3 e 4 erano già nella legittima disponibilità del richiedente;
7. di non essere soggetto a procedura di fallimento, liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa o altre forme di procedura concorsuale per insolvenza;
8. che la somma degli aiuti “de minimis” già concessi all’impresa, negli ultimi tre esercizi finanziari, compreso l’attuale, ammonta a € \_\_\_\_\_;

### **SI IMPEGNA**

a mantenere, fino alla data di presentazione della documentazione di rendicontazione di cui al punto 10 paragrafo 2 del bando, l’attività di venericoltura sulla superficie di cui ai precedenti punti 3 e 4, pena la perdita del contributo;

a comunicare in forma scritta al Servizio Caccia e Pesca della Provincia di Venezia (a mezzo PEC all’indirizzo [cacciapesca@pec.provincia.ve.it](mailto:cacciapesca@pec.provincia.ve.it)) gli aiuti in regime “de minimis” che l’impresa dovesse ricevere successivamente.

### **CHIEDE**

di essere ammesso ai benefici previsti dal presente bando e che l’importo dovuto sia erogato mediante: accredito sul C/C Bancario con Codice IBAN \_\_\_\_\_;

Si allega copia del documento di identità.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma del richiedente \_\_\_\_\_

Il sottoscritto, legale rappresentante del suddetto/a Ente/Associazione dichiara di essere a conoscenza che il trattamento dei dati relativi a persone giuridiche, enti ed associazioni non è soggetto alla disciplina prevista dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003 n.196, a seguito delle modificazioni introdotte dall’art. 40 della legge n. 214/2011 di conversione del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201).

data \_\_\_\_\_

firma \_\_\_\_\_





2. che i titolari delle imprese sopra elencate sono soci della società \_\_\_\_\_ da me rappresentata;
3. che la ripartizione di cui al punto 1 corrisponde alla **planimetria allegata alla presente dichiarazione.**

data \_\_\_\_\_

firma \_\_\_\_\_

Alla presente dichiarazione va allegata fotocopia di un valido documento d'identità.

Il sottoscritto, legale rappresentante del suddetto/a Ente/Associazione dichiara di essere a conoscenza che il trattamento dei dati relativi a persone giuridiche, enti ed associazioni non è soggetto alla disciplina prevista dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003 n.196, a seguito delle modificazioni introdotte dall'art. 40 della legge n. 214/2011 di conversione del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201).

data \_\_\_\_\_

firma \_\_\_\_\_

## ALLEGATO B

Alla Provincia di Venezia – Servizio Caccia e Pesca

**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in relazione alla domanda di AIUTO “DE MINIMIS” per la riattivazione produttiva delle aree adibite all’attività di venericoltura nella laguna di Venezia.**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ nella sua qualità di

- titolare dell’impresa individuale denominata \_\_\_\_\_  
 legale rappresentante della società denominata \_\_\_\_\_

codice fiscale impresa \_\_\_\_\_

P/IVA impresa \_\_\_\_\_

Sede impresa \_\_\_\_\_

Ai sensi dell’art. 10 del bando per la concessione degli aiuti in oggetto

### DICHIARA

1. Di aver svolto, nel periodo compreso tra il \_\_\_\_\_ (data di pubblicazione dell’elenco definitivo dei beneficiari) e il 10 settembre 2015, le seguenti attività all’interno dello spazio acqueo in gestione (segnare con una croce le attività svolte):

- emendamento dei fondali;  
 rimozione dei gusci depositati a seguito di morie e contestuale triturazione degli stessi;  
 pulizia dei fondali in concessione dalla componente macroalgale che si sviluppa all’interno delle concessioni e nelle zone lagunari limitrofe;  
 astensione da ogni forma di lavorazione delle aree a semina recente;  
 spostamento di prodotto da un settore all’altro all’interno dello stesso allevamento ai fini della successiva risemina del lotto lavorato;  
 rimozione di pali e di altri manufatti che rappresentano ostacolo alle attività di lavorazione e alla navigazione e conseguente smaltimento a norma di legge;  
 ripermimetrazione delle aree in concessione mediante sostituzione dei pali deteriorati.

2. di avere avuto, alla data del 09 dicembre 2014, la legittima disponibilità dei fondali lagunari demaniali su cui ha esercitato l’attività di venericoltura e di aver mantenuto tale disponibilità alla data di pubblicazione del presente bando.

### Allega

- i. la perizia rilasciata da un tecnico qualificato (titolare di diploma di laurea in scienze agrarie, forestali, biologiche, naturali, ambientali o equipollenti) attestante gli esiti conseguiti in relazione allo specifico contesto ambientale in cui si colloca l’area di allevamento.
- ii. copia del documento di identità.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma del richiedente \_\_\_\_\_

Il sottoscritto, legale rappresentante del suddetto/a Ente/Associazione dichiara di essere a conoscenza che il trattamento dei dati relativi a persone giuridiche, enti ed associazioni non è soggetto alla disciplina prevista dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003 n.196, a seguito delle modificazioni introdotte dall'art. 40 della legge n. 214/2011 di conversione del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201).

data \_\_\_\_\_

firma \_\_\_\_\_